



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente
Dipartimento Reg.le Urbanistica

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 27/12/78, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 della Legge Regionale 21/04/1995, n. 40;

VISTI la sindacale prot. n. 9174 del 9/06/2011, il foglio prot. n. 14508 del 20/09/2011 e il foglio del 10/10/2011 del Responsabile del III Settore-Tecnico, quest'ultimo pervenuto a mezzo fax l'11/10/2011 ed assunto al protocollo generale dell'ARTA in pari data al n. 63859, con i quali il Comune di Canicattini Bagni ha trasmesso la documentazione della Variante Ordinaria di integrazione delle N.T.A. e del R.E. del P.R.G. vigente relativa al cosiddetto Piano del colore, dell'arredo urbano e del Paesaggio.

VISTA la delibera consiliare n. 37 del 23/12/2010;

VISTI gli atti di pubblicità, ex art. 3 L.R. 71/78;

VISTO il parere n. 33 del 12/10/2011 reso dall'Unità Operativa 4.3 del Servizio 4/DRU che di seguito per stralci si trascrive:

<< Omissis >>

Premesso che:

<< Omissis >>

Il Piano del Colore, dell'arredo urbano e del paesaggio è stato impropriamente...inteso come Piano Particolareggiato o di dettaglio delle norme di cui al Capo V Arredo urbano del vigente Regolamento Edilizio Comunale... e, pertanto, come tale è stato adottato ed approvato, rispettivamente, con i citati atti consiliari n. 37/2010 e n. 28/2011...a condizione che eventuali immobili vincolati ex Legge 1089/1939 ed ex Legge 1497/1939 dovranno essere sottoposti all'autorizzazione preventiva della Soprintendenza..., e, infine, trasmesso a questo Dipartimento, ai sensi dell'art. 12 comma 5° della L.R. n. 71/78.

Invero, dall'esame della documentazione pervenuta, unicamente descrittiva, si evince che il Piano in argomento non ha alcun contenuto di Piano Particolareggiato, ex art.9 L.R. n. 71/78, riferendosi al Capo V del R.E. "Arredo urbano", art. 59 -Decoro urbano- e successivi articoli, ed integrando il Titolo III "Arredo urbano" delle N.T.A. art. 17- Contesto di applicazione- e successivi articoli.

Per quanto sopra, detto Piano viene esaminato quale modifica, ex artt. 3 e 4 L.R. n. 71/78, alle N.T.A. e al R.E. del vigente P.R.G. approvato, con prescrizioni e stralci, con D.A. n. 179/DRU del 10/03/1995 e, in adeguamento allo stesso, con D.Dir. n. 852 del 23/10/2002.

Tra l'altro, a sottolineare la valenza di Variante Ordinaria sono le stesse N.T.A. progettuali che sono state considerate...ad integrazione ed ampliamento delle vigenti norme dettate dagli strumenti urbanistici sovraordinati preesistenti...estese all'intero agglomerato edificato del territorio comunale...con indicazioni e prescrizioni di massima tali da armonizzare il generico contesto del costruito, sia nelle sue parti storiche che in quelle più moderne e decentralizzate.

La documentazione evidenzia l'importanza estetica e cromatica della scena urbana nell'ambito più generico dell'intera estensione del tessuto edificato comunale unitamente alla conservazione e valorizzazione morfologica del singolo edificio.

Pertanto, successivamente alla fase di analisi storico-architettonico, di censimento dei colori degli edifici prospettanti sulla via pubblica e delle analisi stratigrafiche di intonaco e muratura, il Piano

entra nel dettaglio dell'uso dei materiali e dei vari sistemi applicativi per quanto attiene alle coloriture e alle tinteggiature delle facciate nonché relativamente alle decorazioni plastiche e particolari architettonici. Elenca gli interventi consentiti di coloritura, di sostituzione, di rimozione di tutti gli elementi di finitura delle facciate a partire dalle mensole di gronda alle vetrine, insegne, targhe e simili. Altresì, ritiene necessario disciplinare l'arredo urbano e il sistema del verde nonché regolarizzare l'installazione dei macchinari di impianti di riscaldamento e refrigerazione.

Considerato che la finalità della Variante all'esame, con i dettagli prescrittivi di metodologia di intervento, di uso di nuove tecnologie e di diversi materiali, è quella, in via generale, di garantire e preservare l'aspetto formale e il decoro urbano degli agglomerati edificati di Canicattini Bagni, questa Unità Operativa 4.3 del Servizio 4/DRU esprime parere favorevole alla Variante Ordinaria alle N.T.A. e al Regolamento Edilizio del P.R.G. vigente relativa al cosiddetto Piano del colore, dell'arredo urbano e del paesaggio, adottata con delibera consiliare n. 37 del 23/12/010. >>

RITENUTO di condividere il suddetto parere **n. 33/2011** dell'U.O.4.3/Serv.4/DRU;

D E C R E T A

ART. 1) Ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 4 della L.R. n. 71/78, in conformità al parere n. 33 del 12/10/2011 reso dall'U.O.4.3 del Serv. 4/DRU è approvata la Variante Ordinaria alle N.T.A. e al Regolamento Edilizio del P.R.G. vigente di Canicattini Bagni relativa al cosiddetto Piano del colore, dell'arredo urbano e del paesaggio, adottata con delibera consiliare n. 37 del 23/12/010.

ART. 2) Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) Parere n. 33 del 12/10/2011 dell'U.O. 4.3/Serv. 4/DRU;
- 2) Deliberazione del Consiglio Comunale di Canicattini Bagni n. 37 del 23/11/2010;
- 3) Relazione, metodo, rilievo e progetto;
- 4) Norme tecniche di attuazione;
- 5) Scheda tecnica di rilevamento e modulistica.

ART. 3) Il Comune di Canicattini Bagni resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati sarà pubblicato, per esteso della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il Dirigente Generale
(Sergio Gelardi)

Palermo lì **19/10/2011**

Il Dirigente dell'U.O. 4.3
(Arch. A.M. Stellino)

Il Dirigente del Servizio 4
(Ing. M. Verace)